



Piano d'azione

Strategia Biodiversità Svizzera

Riassunto

Indice

1	Lo stato della biodiversità in Svizzera	2
2	Piano d'azione Strategia Biodiversità Svizzera	2
2.1	Ambiti d'azione delle misure	2
2.2	Misure.....	2
2.3	Fasi attuative, finanziamento e rapporti	3
2.4	Necessità d'interventi legislativi	4
	Bibliografia.....	5

1 Lo stato della biodiversità in Svizzera

La biodiversità in Svizzera versa in uno stato insoddisfacente.^{1 2} L'espansione degli insediamenti e delle infrastrutture dei trasporti, l'aumento delle attività legate al turismo e al tempo libero in regioni finora indisturbate, il potenziamento delle energie rinnovabili, lo sfruttamento sempre più intenso del suolo per fini agricoli nelle regioni di montagna, la frammentazione degli habitat naturali, gli effetti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici e la diffusione di specie alloctone invasive aumenteranno ulteriormente la pressione, già forte, sulla biodiversità in Svizzera.^{3 4}

2 Piano d'azione Strategia Biodiversità Svizzera

Il 25 aprile 2012 il Consiglio federale ha adottato la Strategia Biodiversità Svizzera (SBS),⁵ che si prefigge di salvaguardare e promuovere la biodiversità a lungo termine. Nel contempo ha incaricato il DATEC di elaborare un piano d'azione per l'attuazione della Strategia.

Il piano d'azione Biodiversità comprende 26 misure basate sugli obiettivi della Strategia Biodiversità Svizzera. Le misure agiscono in tre ambiti d'azione diversi.

2.1 Ambiti d'azione delle misure

1. Promozione diretta della biodiversità. Gli habitat preziosi dal punto di vista ecologico vengono salvaguardati, valorizzati e interconnessi. Quale infrastruttura ecologica, queste aree pregiate e interconnesse costituiscono la linfa vitale della biodiversità. Inoltre le specie minacciate per la cui salvaguardia la Svizzera assume una responsabilità particolare (specie prioritarie a livello nazionale) ricevono un sostegno speciale.

2. Promozione indiretta della biodiversità. La promozione della biodiversità quale base vitale centrale deve essere affrontata insieme ad altri ambiti. Per questo motivo alcune misure sono un'interfaccia tra la politica della biodiversità e altri ambiti politici della Confederazione (p.es. insediamenti, infrastrutture, trasporti, agricoltura, sviluppo economico). Tali misure sfruttano le potenzialità degli ambiti politici per il sostegno della biodiversità e propongono modalità di ottimizzazione. La biodiversità dovrà diventare un criterio decisionale più importante, per esempio nel contesto dell'utilizzo sostenibile dello spazio o dell'assegnazione di sussidi.

3. Trasferimento di conoscenze e sensibilizzazione. Generalmente viene salvaguardato e promosso soltanto ciò che è noto e riconosciuto come utile. Il piano d'azione Biodiversità si prefigge pertanto di sensibilizzare maggiormente l'economia e la società ai diversi aspetti della diversità biologica e di contribuire così a una migliore integrazione della biodiversità in tutti i processi decisionali.

2.2 Misure

Misure immediate. Il 18 maggio 2016 il Consiglio federale ha deciso di sostenere i Cantoni tra il 2017-2020 nell'attuazione di misure urgenti volte a colmare le lacune esecutive negli ambiti protezione dell'ambiente e biodiversità del bosco. Le misure immediate sono orientate ai compiti esecutivi fissati a cadenza quadriennale nel quadro degli Accordi programmatici nel settore ambientale tra Confederazione e Cantoni. Hanno lo scopo di completare gli sforzi già attuati dai Cantoni nel settore ambientale; pertanto verranno definite nell'ambito delle trattative supplementari agli Accordi per il periodo programmatico 2016-2020 e saranno portate avanti negli anni 2021-2023.

Misure volte a sfruttare le sinergie esistenti. Le misure hanno lo scopo di migliorare le basi, definire le condizioni quadro di pianificazione e sfruttare il potenziale di sinergie esistenti per permettere che la biodiversità venga promossa più intensamente in alcuni settori o ambiti politici (p.es. protezione dell'ambiente, agricoltura, pianificazione del territorio) o di comune accordo tra i diversi settori

o ambiti politici. Vi rientra per esempio l'obiettivo di impiegare più efficacemente gli strumenti di promozione degli habitat esistenti, mettere a disposizione esempi di buone pratiche (p.es. regolamenti edilizi modello) o di integrare nei processi decisionali i fattori rilevanti per la biodiversità (p.es. la prevenzione degli incentivi distorti nell'ambito dell'assegnazione dei sussidi a livello nazionale e del finanziamento della biodiversità a livello internazionale). Per consentire la salvaguardia della biodiversità occorre inoltre includere nella pianificazione la conservazione a lungo termine dello spazio in termini di quantità, qualità e distribuzione regionale.

Misure attuate tramite progetti pilota. La realizzazione di progetti pilota garantisce il compimento di primi passi concreti ed efficaci di misure complesse e onerose. Si tratta in particolare di creare o sviluppare l'infrastruttura ecologica (ad es. promuovendo la pianificazione regionale dell'interconnessione), di promuovere determinate specie (prioritarie a livello nazionale) e di sensibilizzare le cerchie interessate e il pubblico all'importanza della biodiversità per il benessere della società umana. I progetti pilota illustrano inoltre come impiegare le risorse disponibili a favore della biodiversità in modo efficace ed efficiente in concreto.

I progettiⁱ sono attuati sotto la direzione dell'UFAM e in collaborazione con altri Uffici federali. Nel settore delle strade e delle infrastrutture ferroviarie si tratterà dell'Ufficio federale delle strade (USTRA) o dell'Ufficio federale dei trasporti (UFT). Nell'ambito tematico della delimitazione di superfici federali per la biodiversità è prevista una collaborazione con il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS).

2.3 Fasi attuative, finanziamento e rapporti

L'urgente necessità di intervenire per la salvaguardia della biodiversità è evidente. L'attuazione di misure in tal senso è tuttavia ostacolata dalle condizioni quadro della politica reale svizzera e in particolare da quelle finanziarie e temporali. Pertanto, concretamente le misure previste dal piano d'azione vengono attuate a tappe e per lo più sulla base di risorse già disponibili. Attualmente sono previste due fasi attuative (fig. 1). La fine della fase attuativa I e l'intera fase attuativa II si orientano volutamente ai periodi previsti dagli Accordi programmatici nel settore ambientale tra Confederazione e Cantoni. Ciò consente un impiego efficiente e concreto delle risorse disponibili a favore della biodiversità.

Fase attuativa I: 2017-2023. Nel quadro della fase attuativa I verranno realizzate le misure volte al rafforzamento urgente dell'esecuzione (misure immediate) e allo sfruttamento delle sinergie esistenti e a partire dal 2019 verranno avviati anche i progetti pilota.

Valutazione d'impatto 2022 e decisioni finanziarie 2023. Nel 2022 tutte le misure e i progetti pilota della fase attuativa I verranno sottoposti a un'analisi del loro impatto in termini ecologici ed economici sulla salvaguardia e sulla promozione della biodiversità. I risultati di questa valutazione d'impatto costituiranno la base per le decisioni sui contenuti e sui finanziamenti della fase attuativa II. Le richieste di continuazione delle misure o dei progetti e le proposte di integrazione del piano d'azione Biodiversità con altre misure saranno sottoposte al Consiglio federale al più tardi entro il 2023.

Fase attuativa II: 2024-2027. Nella fase attuativa II, le misure della fase attuativa I saranno portate avanti, adeguate o completate con ulteriori misure. Dalla prospettiva attuale risulta che sarà assolutamente necessario protrarre le misure immediate per il rafforzamento urgente dell'esecuzione a favore della biodiversità, in quanto le lacune sono talmente importanti che non saranno colmate pienamente entro la fine del 2023. In questa seconda fase saranno inoltre realizzate le misure cui si è rinunciato nella fase attuativa I per mancanza di risorse, ad esempio nei settori della ricerca, della formazione e del perfezionamento o della gestione dei dati.

ⁱ L'elaborazione definitiva delle descrizioni dei progetti pilota è parte integrante dell'attuazione del piano d'azione della Strategia Biodiversità Svizzera.

Valutazione complessiva 2026 e continuazione del piano d'azione Biodiversità dopo il 2027. Parte integrante della fase attuativa II è una valutazione complessiva della Strategia Biodiversità Svizzera e della sua attuazione. Saranno inoltre presentati i risultati degli sforzi di risanamento compiuti dai Cantoni entro quella data nonché i deficit ancora esistenti. La valutazione complessiva 2026 servirà da base decisionale per la continuazione del piano d'azione Biodiversità dopo il 2027. La salvaguardia e la promozione della biodiversità sarà un compito esistenziale nell'interesse della popolazione anche dopo quella data.

Figura 1

Articolazione temporale del piano d'azione e coordinamento con i periodi programmatici dell’NPC

	Fase attuativa I									Fase attuativa II				...
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027		
Misure immediate	✓*													
Misure volte a sfruttare le sinergie esistenti														
Progetti pilota														
Accordi programmatici nel settore ambientale	2016–2019			2020–2023			2024–2027							

*Secondo la decisione del Consiglio federale del 18 maggio 2016 sul finanziamento di misure immediate negli ambiti protezione dell’ambiente e biodiversità del bosco 2017-2020.

**I mezzi supplementari per protrarre le misure immediate saranno necessari soltanto dopo il 2021.

2.4 Necessità d'interventi legislativi

Le misure riassunte nel piano d'azione Biodiversità e proposte per la fase attuativa I sono attuabili nel quadro della legislazione attuale. Eventuali lacune a livello di legge o ordinanza potranno essere affrontate nel quadro della valutazione d'impatto del 2022.

Bibliografia

¹ Ufficio federale dell'ambiente UFAM (ed.) 2017: Biodiversità in Svizzera: stato ed evoluzione. Risultati del sistema di monitoraggio della biodiversità, stato 2016, Ufficio federale dell'ambiente, Berna. Stato dell'ambiente n. 1630.

² Ufficio federale dell'ambiente UFAM (2014): Switzerland's Fifth National Report under the Convention on Biological Diversity. Federal Office for the Environment, Bern.

³ Stöcklin et al. (2007): Landnutzung und biologische Vielfalt in den Alpen. Programma nazionale di ricerca Paesaggi e habitat dell'arco alpino. PNR 48.

⁴ Lachat T. et al. (red.) (2010): Wandel der Biodiversität in der Schweiz seit 1900. Ist die Talsohle erreicht? Fondazione Bristol, Zurigo. Haupt Verlag, Berna.

⁵ Consiglio federale (2012). Strategia Biodiversità Svizzera del 25 aprile 2012. Allegato 2. FF 2012: 6465-6570.